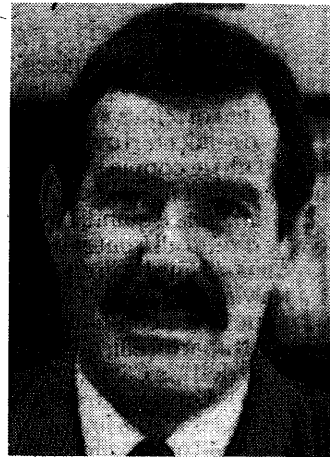


## La stagione è alle porte ma non esistono programmi promozionali e strategie tariffarie **Il sindaco Mancina: «Futuro a rischio»**



**Il sindaco di Pinzolo, Mauro Mancina**

Mauro Mancina, sindaco di Pinzolo e consigliere di amministrazione della Funivie spa, è sorpreso solo in parte dell'iniziativa della magistratura. Lui il puzzo di bruciato lo aveva avvertito appena messo piede nella società e lo aveva chiaramente fatto capire in una intervista a «l'Adige» il 27 luglio scorso, ma ieri il suo stato d'animo non era dei migliori.

Allora, sindaco, come va?

«Potrebbe andare molto meglio. Ho saputo dello sviluppo delle indagini. Non sono sorpreso più di tanto, perchè quello che era successo nei mesi scorsi con la perquisizione a tappeto negli alberghi lasciava presagire sviluppi. La richiesta della magistratura è un fatto che preoccupa perchè se dovesse essere accolta, al di là delle conseguenze giudiziarie, metterebbe un grosso punto di domanda sul futuro della società e dell'economia di Pinzolo».

Lei ha più volte denunciato la confusione che regna nella gestione della Funivie spa.

«Ho sostenuto che bisognava tenere separate l'acquisizione di capitale sociale dalla politica tariffaria. Ho combattuto le agevolazioni agli albergatori, ma quando sono subentrato in consiglio certe decisioni erano già state prese. Il consiglio aveva totalmente delegato al presidente il compito di trovare capitali».

Una gestione troppo personalistica, quindi?

«Bonapace si è trovato a gestire la società in un momento particolare in cui c'era una grande necessità di denaro. Ora la Funivie spa ha bisogno di tranquillità gestionale che riporti la comunità ad interessarsi della società».

Per l'immediato futuro Mancina lancia l'allarme: «La stagione invernale è alle porte ma non abbiamo ancora impostato un programma promozionale e non si è affrontato il problema di una adeguata politica tariffaria. Inoltre sono in corso lavori di potenziamento, speriamo che possano essere portati a termine».

R. T.